



Decreto Dirigenziale n. 24 del 23/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PROVINCIA RELIGIOSA DI SAN PIETRO DELL'ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO- FATEBENEFRAELLI - PRESA D'ATTO DEL DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA N. 13 DEL 16/02/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'Ospedale del Sacro Cuore di Gesù di Benevento della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n. 1447 del 23 settembre 1974 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'Ospedale Buon Consiglio di Napoli della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n. 969 del 10 febbraio 1975 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'art. 41 della Legge 833/78 stabilisce, accanto alla conferma dell'autonomia giuridico-amministrativa degli Enti Ecclesiastici, che i rapporti delle UUSSLL con gli ospedali religiosi classificati dovessero essere regolati da apposite convenzioni in conformità a schemi tipo approvati dal Consiglio dei Ministri e che nella dotazione finanziaria delle UUSSLL si dovesse tener conto di dette convenzioni, sancendo l'obbligatorietà del convenzionamento;
- che i rapporti tra la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio ed il Servizio Sanitario Regionale sono stati regolati da un atto convenzionale stipulato con la Regione Campania in data 13 novembre 1985;
- che a seguito della riforma sanitaria (Dlgs 502/1992) dal 1° gennaio 1995 al 18 febbraio 2011 le ASL competenti per territorio provvedevano ad acquistare in proprio le prestazioni sanitarie erogate dai suddetti Ospedali Classificati, effettuando tutti i controlli sanitari ed amministrativi, nonché la liquidazione ed il pagamento delle fatture;
- che, in base al Piano Ospedaliero Regionale (L.R. n. 16/2008 e successivi decreti del Commissario ad acta n. 29 del 8/5/2010, n. 42 del 14/7/2010 e n. 49 del 27/9/2010) gli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento sono inseriti nella rete regionale dell'emergenza – SIRES 118, con le modalità organizzative definite dal Piano di Riordino della Rete Ospedaliera e Territoriale di cui al citato decreto 49/2010;
- che in data 18 febbraio 2011, anche al fine di definire una lunga controversia sui criteri di remunerazione dell'attività degli Ospedali Fatebenefratelli, è stato sottoscritto un accordo complessivo tra il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010), e la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, con sede in Roma, Via Cassia 600, titolare dell'Ospedale del “Sacro Cuore di Gesù” di Benevento e dell'Ospedale “Buon Consiglio” di Napoli, approvato dal decreto commissariale n. 20 del 13/3/2011 (rettificato per meri errori materiali con il decreto commissariale n. 28 del 11/5/2011);
- che tale accordo ha disposto, tra l'altro, che a decorrere dall'esercizio 2010 la remunerazione dell'attività degli Ospedali Fatebenefratelli sarebbe stata erogata direttamente dalla Regione, fermi restando a carico delle ASL competenti per territorio tutti i controlli sanitari ed amministrativi, nonché la liquidazione delle fatture; lo stesso accordo all'art. 6 ha fissato il limite massimo di remunerazione onnicomprensiva degli Ospedali Fatebenefratelli per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, come segue:
 - per l'Ospedale di Napoli: € 37.000.000,00= per l'esercizio 2010, più il 2% all'anno per gli esercizi 2011 e 2012;
 - per l'Ospedale di Benevento: € 49.000.000,00= per l'esercizio 2010, più il 2% all'anno per gli esercizi 2011 e 2012;
- che l'art. 6, comma 3, dello stesso accordo ha stabilito che i corrispettivi massimi annui di cui sopra sono composti come segue:
 - a) dalla remunerazione dei DRG di ricovero ospedaliero e delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, in base ai tariffari vigenti in Regione Campania;

b) da un contributo forfetario annuo di € 7.000.000,00= per l'Ospedale di Napoli e di € 8.000.000,00= per l'Ospedale di Benevento per tutte le funzioni di Emergenza - Urgenza, Pronto Soccorso (compresi gli oneri conseguenti agli accessi di Pronto Soccorso non seguiti da ricovero) e Terapia Intensiva (UTIN, UTIC, ecc.) e per i ricoveri di maggiore complessità assistenziale. Il suddetto contributo si incrementa del 2% all'anno per gli esercizi 2011 e 2012, previa verifica del mantenimento di almeno il 95% dei livelli medi di attività 2008 – 2009, da effettuarsi in base ai seguenti parametri: i) n°to tale di accessi al Pronto Soccorso; n°di accessi seguiti da ricovero; n°di accessi non seguiti da ricovero (esclusi i codici bianchi); n°di accessi non seguiti da ricovero con Osservazione Breve Intensiva; n°di prestazioni erogate durante gli accessi al Pronto Soccorso e documentate dalle richieste ai Servizi Diagnostici, valorizzato a tariffa vigente; ii) ore annue di disponibilità del Pronto Soccorso e dei posti letto di terapia intensiva per il SIRES – 118; iii) peso medio dei DRG dei ricoveri acuti ordinari di durata maggiore di tre giorni. In caso di significative riduzioni delle funzioni e complessità sopra richiamate, il contributo forfetario annuo sarà proporzionalmente ridotto);

escluso l'eventuale rimborso della distribuzione diretta di farmaci, già oggetto di specifico accordo tra il Fatebenefratelli e l'ASL di Benevento, che è rimasto oggetto di separato accordo, gestione e remunerazione tra il Fatebenefratelli e l'ASL di Benevento;

- che il citato accordo del 18 febbraio 2011 ha stabilito che la Regione eroga un acconto mensile pari al 90% di un dodicesimo del limite massimo di spesa annuale ed il saldo entro il 30 aprile dell'anno successivo, all'esito dei controlli che le ASL competenti per territorio devono effettuare ai fini della liquidazione delle fatture del Fatebenefratelli, ed ha previsto che, qualora il saldo risultasse negativo, la Regione recupererà la differenza sulle prime rimesse mensili utili;
- che con ADDENDUM del 26/11/2012 la remunerazione massima per l'esercizio 2012 è stata ridotta della percentuale del 1,7385%, in applicazione dell'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (cd. *Spending Review*), e del conseguente decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro dal Disavanzo del Settore Sanitario n. 123 del 10 ottobre 2012;
- che con ADDENDUM del 2/07/2013, la remunerazione massima per l'esercizio 2013 è stata ridotta della ulteriore diminuzione dello 0,50%, stabilita per tale esercizio dal sopra citato art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95; come segue: remunerazione massima complessiva: euro 89.474.000,00, meno "*Spending Review*" per il **2012** (- 1,7385%) = euro **87.918.890,00**, meno 0,50 per il **2013** = **87.477.000,00**, di cui:
 - euro 49.842.000,00 per l'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento;
 - euro 37.635.000,00 per l'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli;
- che in data 23/10/2014 l'Ente Fatebenefratelli ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dagli Ospedali Classificati "*Sacro Cuore di Gesù*" di Benevento e "*Buon Consiglio*" di Napoli, gestiti dalla Provincia Religiosa di S. Pietro - Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, prevedendo i seguenti limiti di spesa per l'esercizio **2014**:
 - euro **47.000.000,00** per l'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento;
 - euro **38.200.000,00** per l'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli;
- che il suddetto accordo del 23/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto Commissariale n.13 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che nel **2015** la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014 ;

RITENUTO

- che si debba procedere a prendere atto di quanto previsto con Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010) n. 13 del 16/02/2015 provvedendo, nel contempo, a trasmettere il presente atto al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

- a. di prendere atto di quanto previsto con Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010) n. 13 del 16/02/2015;
- b. di inviare il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE;
- a. di prevedere l'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI